

Dalle Contrade all'Inter club, tutti i «graziati» dell'Ires

di Alessandro Galimberti

Dalle contrade del Palio di Siena - per una volta tutte alleate nel gran premio dell'esenzione - all'associazione Gambe di legno di Bassano del Grappa; dall'Accademia dei filodrammatici di Milano all'associazione dei cuochi di San Vito Lo Capo. E ancora, l'Associazione nazionale finanziari di Lecce e l'Inter Club dello stesso capoluogo salentino, il Club delle 500 "Vittorio Brambilla" di Modica e l'associazione

Sempre donne di Piombino.

Il decreto del ministero dell'Economia (3 luglio 2008, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 166 del 17 luglio) che individua i soggetti Ires-esenti, come previsto dalla Finanziaria 2007, mette fianco a fianco 703 enti davvero eterogenei, per i quali è stabilito lo "sconto" sull'imposta.

Ineccepibile la *ratio* della norma (il comma 185 dell'articolo 1 della legge 296/2006), che equipara «le associazioni che operano per la realizzazione o che

partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi ed alle tradizioni delle comunità locali» agli enti «di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie», esclusi dagli obblighi fiscali (articolo 74 del Tuir).

Ora, però, al ministero dell'Economia spetta il secondo step, cioè verificare che le 703 compagnie che sono state ammesse al beneficio siano effettivamente allineate ai requisiti artistico-sociali richiesti dalla legge. A dispetto, molte volte, di nomi e ragioni sociali al limite dell'estemporaneo creativo.



www.ilsole24ore.com

Sul sito l'elenco completo degli esenti